## Calano i contagi (e i tamponi) Nessuna regione con zero casi

## Polignano, obbligo di protezioni in strada e coprifuoco per i locali

## I numeri

leri le vittime sono state sette. In ospedale 2.042 malati, 187 sono in terapia intensiva



## di Mariolina lossa

ROMA Calano, di poco ma calano i nuovi casi di coronavirus. Sono 1.458 in più in 24 ore, sabato l'aumento era stato di 1.501. Tuttavia il numero di tamponi processati, come sempre accade la domenica, è stato inferiore di circa ventimila unità: ieri ne sono stati registrati dal bollettino del ministero della Salute 72.143, sabato erano stati 92.706. Il rapporto tra tamponi effettuati e positivi trovati è quindi più basso.

Ma è anche dal numero dei ricoverati e delle terapie intensive che si può valutare la situazione, sempre abbastan-

za stabile ma comunque da non trascurare. I pazienti ricoverati con sintomi hanno superato quota 2.000, sono 2.042, con un incremento di 91 rispetto al giorno prima, stesso numero in più in 24 ore registrato sabato; aumentano anche i trasferiti in terapia intensiva (sono 5 in più, due in meno dell'incremento di sabato che era stato di +7): in totale sono 187 le persone in condizioni più gravi. Le vittime ieri sono state 7, il giorno prima erano state 6: da quando è scoppiata l'epidemia 35.610 persone sono decedute per il Covid-19.

Come accaduto già due giorni fa, anche ieri nessuna regione italiana ha registrato zero casi di contagi. Questo l'elenco degli incrementi regionali di ieri: Lombardia +265, Emilia-Romagna+143, Piemonte +82, Veneto +142, Marche +39, Liguria +78,

Campania +122, Toscana +91, Sicilia +44, Lazio +143, Friuli-Venezia Giulia +45, Abruzzo +37, Puglia +82, Umbria +24, Bolzano +40, Calabria +14, Sardegna +33, Valle d'Aosta +2; Trento +9, Molise +3, Basilicata +3.

I focolai sono ormai intorno ai 3 mila in tutta Italia. A Polignano a Mare (Bari) il sindaco ha disposto l'obbligo di mascherina anche all'aperto e la chiusura di tutte le attività commerciali entro mezzanotte e mezzo dopo il cluster in un'azienda ortofrutticola (119 i casi scoperti, 52 dei quali riconducibili a cittadini residenti e il resto a lavoratori che hanno raggiunto l'azienda da altre località). A Ischia, invece, i passeggeri di una nave sono stati identificati al loro arrivo sull'isola dopo aver viaggiato con una comitiva di turisti di cui faceva parte una donna che si era sentita male al porto di Pozzuoli ed era stata ricoverata in ospedale con febbre alta. Il gruppo era partito all'alba dal Veneto e ha raggiunto l'isola con un bus per trascorrere una settimana di vacanza in un hotel; durante il viaggio in autostrada la donna ha cominciato ad avere un malessere. Si attende l'esito del tampone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI** 

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO